

RASSEGNA STAMPA
del
04/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-06-2012 al 04-06-2012

03-06-2012 Caserta News Verdi Ecologisti e comitati civici espongono striscione di 8 metri contro la parate militari	1
03-06-2012 Caserta News Cimitero di Via Atellana, Progetto democratico attacca sindaco Liguori	2
03-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Profughi, è scontro D'Angelo-Cosenza	3
03-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Calamità e territorio in sicurezza, problema di Governo	4
04-06-2012 Gazzetta del Sud Piani di protezione civile &Utilizziamo i vigili del fuoco&gt;	5
03-06-2012 Il Mattino (Avellino) Vincenzo Grasso Ariano Irpino. Salta il consiglio comunale convocato per domani. Di fronte...	6
03-06-2012 Il Mattino (Benevento) E continua l'escalation delle auto che si incendiano, per le cause più imprecisate, durant...	7
03-06-2012 Il Mattino (Sud) Francesco Gravetti Dal pullman alla strada, dal bel panorama di un albergo alle falde del Vesuvio... ..	8
03-06-2012 Il Mattino (Sud) Si conclude a lieto fine la disavventura di 12 boy scout di Scafati che avevano trascorso la giornat...	9
03-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno Grande successo per "Voler Bene all'Italia", l'iniziativa per i Piccoli Comuni	10

Verdi Ecologisti e comitati civici espongono striscione di 8 metri contro la parate militari

POLITICA - Napoli - - Casertanews.it

Caserta News

"Verdi Ecologisti e comitati civici espongono striscione di 8 metri contro la parate militari"

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Verdi Ecologisti e comitati civici espongono striscione di 8 metri contro la parate militari

Domenica 3 Giugno 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Napoli - "Contestiamo le parate militari e lo spreco di denaro pubblico - dichiarano il commissario regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli ed il consigliere comunale di Napoli del Sole che Ride Carmine Attanasio che stamattina assieme a decine di militanti ecologisti e delle reti civiche hanno esposto uno striscione di 8 metri durante la parata militare a P.zza Plebiscito con su scritto "BASTA PARATE, DIAMO I SOLDI AI TERREMOTATI" - soprattutto in un momento drammatico come quello attuale per il nostro paese. Più che le istituzioni sono stati i cittadini a dimostrare sobrietà disertando la parata militare in Piazza Plebiscito piena soprattutto di sfarzose auto blu. Nessun ritegno di fronte alla gente che soffre per la crisi economica e per il terremoto".

"L' unica sobrietà che avremmo condiviso - continuano Borrelli e Attanasio - sarebbe stata quella di annullare le parate come si fece nel 1976 quando furono sospesi tutti i festeggiamenti per il 2 Giugno da parte del Governo dell' epoca a causa del terremoto in Friuli Venezia Giulia. Noi dissentiamo da quelle manifestazioni che oramai sono diventate sostanzialmente utili solo a tenere in vita burocrati e giustificare mega stipendi di alcuni apparati militari pur avendo pieno rispetto per il Capo dello Stato e per tutte le istituzioni nazionali. Siamo d' accordo con chi scrive che "dedicare oggi le parate alle vittime del terremoto è come andare in ristorante e dedicare la cena ai bambini africani (frase che si trova su decine di migliaia di bacheche di facebook)". Infine ci domandiamo se l' assenza del Presidente Caldoro alla parata sia stata in plemica con la parata come ha fatto il Sindaco di Roma Alemanno o casuale. Se il Presidente della Regione non avesse partecipato per scelta sarebbe un gesto per noi estremamente apprezzabile". All' iniziativa dei Verdi Ecologisti hanno partecipato anche i consiglieri municipali del Sole che Ride Marco Gaudini e Marco Usai ed il docente universitario Luigi Esposito.

Cimitero di Via Atellana, Progetto democratico attacca sindaco Liguori

POLITICA - Cesa - - Casertanews.it

Caserta News*"Cimitero di Via Atellana, Progetto democratico attacca sindaco Liguori"*Data: **03/06/2012**

Indietro

Cimitero di Via Atellana, Progetto democratico attacca sindaco Liguori

Domenica 3 Giugno 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Cesa - "La decisione del sindaco Liguori di lasciare aperto l'ingresso di via Atellana del cimitero cittadino nei giorni festivi solo di mattina e solo quando vi sono le funzioni religiose, adottata dopo l'intervento del nostro gruppo di opposizione ed a seguito di sollecitazione dei cittadini, non fornisce una risposta soddisfacente alle esigenze che sono state manifestate", lo affermano in una nota i consiglieri comunali Domenico Mangiacapra, Enzo Guida, Antimo Dell'Omo di Progetto Democratico per Cesa. "Uno dei primi atti della nuova amministrazione comunale è stato quello di chiudere l'ingresso storico di via Atellana, lasciando aperto solo il nuovo ingresso di via Madonna dell'Olio. Nei giorni scorsi – ricorda l'opposizione – avevamo sollecitato l'amministrazione comunale a lasciare aperto l'ingresso di via Atellana, per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, soprattutto persone anziane, che raggiungono il luogo di culto a piedi o in bicicletta. Avevamo evidenziato che chi raggiunge il cimitero con l'autovettura non ha problemi, dal momento che può usufruire del parcheggio di via Madonna dell'Olio, ma ci sono tante persone anziane che da sempre utilizzano l'ingresso di via Atellana più sicuro". Dopo l'intervento della minoranza, il sindaco Liguori ha adottato un nuovo provvedimento, quello di lasciare aperto, per alcune ore di mattina e quando si celebra la Santa Messa nella chiesa cimiteriale, nei giorni festivi questo ingresso, rappresentando che la chiusura era necessaria per ragioni di sicurezza e per problemi legati al traffico su via Atellana. "Ribadiamo – sostengono i consiglieri dell'opposizione – che lasciare aperto il passaggio pedonale di via Atellana è una decisione opportuna e giusta. E' insufficiente invece quella adottata dal sindaco". Rispetto ai problemi evidenziati dal primo cittadino, i consiglieri Mangiacapra, Guida e Dell'Omo, precisano che "proprio nel caso di una eventuale calamità naturale o di pericolo, avere un altro ingresso aperto, serve per dare all'utenza una uscita di sicurezza ed evitare che tutti si accalchino verso una unica uscita". Per quanto riguarda il problema del traffico "si ritiene che mettere in correlazione questo aspetto con l'apertura dell'ingresso di via Atellana sia solo un pretesto e soprattutto un modo per non affrontare la questione". "Il traffico su via Atellana ed in particolare all'esterno del cimitero – fanno notare – c'è stato anche in questi giorni di chiusura dell'ingresso. Evidentemente non è l'apertura del cancello a determinarlo. Per questo non c'è correlazione. Ma su tale punto sollecitiamo l'amministrazione comunale ad affrontare il problema, attraverso gli strumenti previsti dal Codice della Strada ed attraverso i controlli. Non è certamente chiudendo l'ingresso del cimitero che si risolvono determinate questioni".

Profughi, è scontro D'Angelo-Cosenza**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 03/06/2012 - pag: 11

Profughi, è scontro D'Angelo-Cosenza

NAPOLI - Diventa drammatica la situazione dei profughi richiedenti asilo. A spiegarla è l'assessore alle Politiche sociali Sergio D'Angelo. «Hanno trascorso - racconta - la notte alla stazione centrale di Piazza Garibaldi i 12 richiedenti asilo sgomberati nei giorni scorsi dall'Hotel la Baita di Ottaviano. Da alcuni racconti abbiamo appreso che gli agenti della polizia hanno sfondato le porte delle stanze e preso di forza i profughi, tra i quali due gestanti. La situazione è ormai davvero insostenibile, sono mesi che denunciavo le drammatiche condizioni in cui versano i profughi presenti nella regione Campania provenienti dal Nord-Africa. Risulta assolutamente inadeguata la gestione regionale dell'emergenza, nella maggior parte dei casi, infatti, vengono denunciati servizi scadenti, scarsa assistenza sanitaria e nessuna prospettiva per il futuro. Grazie alla rete di emergenza sociale del Comune di Napoli ed al lavoro di volontari e operatori sociali dell'Associazione "La Palma", le 6 donne presenti nel gruppo di rifugiati hanno trovato accoglienza presso una nuova struttura». Immediata la reazione dell'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza: «Sorprendono le dichiarazioni dell'assessore D'Angelo. In Campania sono presenti circa 2mila 200 migranti. Grazie all'organizzazione messa in campo dalla Protezione civile regionale sono stati sempre risolti tutti i problemi sanitari, sociali e di adattamento di migranti».

Calamità e territorio in sicurezza, problema di Governo**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Prima data: 03/06/2012 - pag: 1

Calamità e territorio in sicurezza, problema di Governo

«Tempi lunghi», «tempi eterni»: sono alcune espressioni dei commenti giornalistici alle dichiarazioni del ministro Clini circa la cosiddetta messa in sicurezza (termine, detto per inciso, alquanto approssimativo) del territorio nazionale. Per una tale operazione egli ha parlato, in effetti, di 15 anni. Ha, però, anche aggiunto che sono necessari 40 miliardi di euro. Una esagerazione? Per nulla. Anzi, a nostro avviso, si tratta di una previsione assai più per difetto che per eccesso. Si tenga presente che in Italia non c'è soltanto il rischio sismico. A tale rischio vanno aggiunti i diffusi movimenti franosi e gli effetti del dissesto idrogeologico, con alluvioni e altre conseguenze, pressoché in ogni parte del Paese. In alcune zone (Vesuvio, Etna, Stromboli) c'è un'attività vulcanica in potenza o in atto di grande rilievo. Nella Laguna di Venezia il moto ondoso basta da solo a determinare un allarme che ha ragioni ben più generali. E non parliamo delle zone litoranee, sempre esposte al rischio di movimenti disastrosi del mare su coste sulle quali la frequenza abitativa e, soprattutto, l'intensità e la posizione delle costruzioni sono fortemente pericolose. CONTINUA A PAGINA 5

Piani di protezione civile <Utilizziamo i vigili del fuoco>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia - Piani di protezione civile «Utilizziamo i vigili del fuoco»

Gazzetta del Sud*"Piani di protezione civile "*Data: **04/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (04/06/2012)

Torna Indietro

Piani di protezione civile «Utilizziamo i vigili del fuoco»

Terremoto: cresce la preoccupazione, si allarga il dibattito. Nessuna intenzione di fare allarmismo, ma, in questo caso, meglio fasciarsi la testa prima che un "nemico" che non avverte del suo arrivo provi a rompercela. È di questo parere Luciano Prestia, segretario provinciale della Uil. Prima plaude all'intervento del sindaco di Acquaro Giuseppe Barilaro che, nei giorni scorsi, ha richiamato l'attenzione sulla mancata redazione dei piani di protezione civile da parte di ben 13 Comuni vibonesi, poi inchioda tutti alle proprie responsabilità sottolineando che se, per il terremoto, viene pagato un prezzo alto nelle regioni più attente al rispetto delle norme antisismiche «non osiamo pensare cosa potrebbe avvenire in caso di un terremoto di entità rilevante, qui dove le abitazioni spesso realizzate in economia, probabilmente non sono stabili e sicure». Inoltre «non è azzardato affermare – prosegue il sindacalista Uil – che non esiste una cultura della prevenzione e della sicurezza e che le varie associazioni che si riconoscono nella Protezione civile abbiano molto da imparare».

In altre parole, ritiene indispensabile lavorare per «rendere questo servizio organizzato tecnicamente e professionalmente in modo da garantire il massimo della prevenzione possibile». La Uil ha affrontato l'argomento con l'assessore regionale Stillitani al quale sono stati illustrati «i benefici che potrebbero derivare alla collettività nel caso in cui si trovasse la possibilità di utilizzare nelle politiche attive, che per adesso sono rivolte per lo più ad operai ed impiegati adibiti a vari servizi da Comuni e Tribunali, anche i Vigili del Fuoco discontinui». Proposta da valutare seriamente perchè «si tratta – spiega il responsabile della Uil – di operatori con esperienze "sul campo" maturate in 10 ed anche 15 anni di lavoro durissimo e pericoloso». I vigili discontinui «sono circa tremila in Calabria – rimarca Prestia – e poco più di 250 nella provincia di Vibo Valentia. Se utilizzati dai Comuni – prosegue – potrebbero d'un colpo risolvere i problemi legati alla redazione dei piani locali di protezione civile, impiantare logisticamente le strutture necessarie, addestrare i volontari, educare alla prevenzione i cittadini oltre che gli scolari ed gli studenti delle superiori».

Per centrare l'obiettivo occorrerebbe riconoscere loro «gli stessi diritti degli altri lavoratori che hanno perso il loro posto di lavoro».(p.b.)

Vincenzo Grasso Ariano Irpino. Salta il consiglio comunale convocato per domani. Di fronte...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

03/06/2012

Chiudi

Vincenzo Grasso Ariano Irpino. Salta il consiglio comunale convocato per domani. «Di fronte alla richiesta di un rinvio - spiega il presidente del consiglio, Giovannantonio Puopolo - per la giornata di lutto nazionale per le vittime del terremoto in Emilia Romagna e per la concomitante assenza del delegato della Protezione civile, Angelo Puopolo, impegnato nel portare soccorsi proprio ai terremotati, è stato deciso di rinviare l'assise di una settimana. Rimane lo stesso ordine del giorno». Il tempo necessario, probabilmente, per consentire alla maggioranza, che sostiene la giunta Mainiero, di risolvere i delicati problemi interni. Da una parte l'assessore ai Lavori pubblici, Liliana Monaco, ha annunciato la volontà di dimettersi e poi la scelta di «congelare» le dimissioni. Dall'altra il consigliere comunale del Nuovo Psi, Alessandro Scaperrotta, ha dichiarato di non sentirsi rappresentato in giunta dall'assessore Carmine Peluso e di non essere disposto a votare il bilancio di previsione. Con queste premesse, sarebbe stato difficile per la maggioranza svolgere l'assise: da individuare una soluzione alle diatribe interne. Anche perché nel frattempo la minoranza si sta organizzando con l'intento di avviare una raccolta di firme per far sciogliere il consiglio comunale. Non basta: martedì prossimo durante una conferenza stampa sarà illustrata la posizione del Centrosinistra e sarà lanciato un appello agli altri gruppi di opposizione per far finire l'esperienza amministrativa. Ma, nella maggioranza, qualcosa comincia, ovviamente, a muoversi. Sono già in azione le «colombe». Con questi ultimi sviluppi. In primo luogo, le richieste dell'assessore Monaco di ristrutturazione dell'Ufficio tecnico e di ridimensionamento di alcuni funzionari sembrerebbero superate dall'impegno assunto dal sindaco Antonio Mainiero di nominare, subito dopo il voto favorevole del bilancio, un nuovo dirigente dell'Ufficio tecnico. In secondo luogo il consigliere Alessandro Scaperrotta potrebbe modificare i suoi obiettivi, dalle dimissioni di Peluso (al momento soltanto paventate) all'approvazione di alcuni provvedimenti espressamente proposti da Scaperrotta. Anche perché appare imminente il suo distacco dal Nuovo Psi. «Certo - spiega l'assessore Raffaele Li Pizzi - mai come in questo momento ci sarebbe bisogno di coesione e concordia. Quando questa maggioranza si è costituita è stata sottoscritta un'intesa, nell'interesse della città. Perché non andare fino in fondo? Siamo impegnati, tra l'altro, anche sul delicato problema della sopravvivenza del Tribunale. Guai a immaginare un vuoto di potere». Per il consigliere di opposizione, Giovanni La Vita, la sopravvivenza dell'amministrazione è appesa a un filo. «La maggioranza - sostiene La Vita - va avanti soltanto per tutelare interessi di persone e di gruppi. Non si parla più di Alta capacità, banda larga, tribunale, lavoro, tutela del territorio, centro storico. Noi vogliamo provocare, invece, una svolta. Non rinunciamo al tentativo di mandare a casa questi amministratori. Per questo motivo, abbiamo deciso di avviare una raccolta di firme». Ribadisce La Vita: «Per far sciogliere il consiglio comunale. Chi ha a cuore gli interessi della città deve uscire allo scoperto. Il Centrosinistra ha sottoscritto un documento per chiarire la sua posizione. Nella conferenza stampa del 5 giugno si capirà anche la strategia che si intende seguire per l'immediato futuro». © RIPRODUZIONE RISERVATA

E continua l'escalation delle auto che si incendiano, per le cause più imprecisate, durant...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

03/06/2012

Chiudi

E continua l'escalation delle auto che si incendiano, per le cause più imprecisate, durante la notte. Un fenomeno che dura da tantissimo tempo e che non risparmia sia il capoluogo che i centri della provincia. Dopo il rogo di Montesarchio di inizio settimana, questa volta la cronaca di un evento del genere si sposta a Fragneto Monforte e, precisamente, alla contrada Monterone, dove, appunto, la scorsa notte, per cause in corso di accertamento, per gli inquirenti, verosimilmente riconducibili ad un corto circuito dell'impianto elettrico, si è incendiata l'autovettura Ford Kuga, di proprietà di Antonio Venditti di 34 anni, un geometra del posto, lasciata in sosta nei pressi della propria abitazione, sulla pubblica via. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco del comando provinciale di Benevento. Nonostante l'intervento dei «caschi rossi», però, il fuoco ha distrutto completamente il veicolo. Sul posto sono subito giunti i carabinieri della Stazione di Pesco Sannita, che stanno procedendo negli accertamenti del caso al fine di poter stabilire l'esatta dinamica dell'accaduto. Infatti, non si escludono nè la matrice dolosa e nemmeno un atto di vandalismo. La solidarietà - «Sento il dovere di esprimere la mia personale solidarietà e quella del Partito Democratico di Montesarchio al dottore Ugo Esposito, vittima di un vile atto di violenza con l'incendio delle sue auto. Tale episodio preoccupa tutta la nostra comunità e rappresenta la spia del diffondersi di un clima di violenza e di intimidazione malavitosa che deve essere contrastato e respinto con forza da tutti i cittadini, dalle forze politiche e dalle istituzioni». È il documento inviato alla vittima dell'attentato da parte di Luigi Parente, segretario Luigi Parente, segretario del circolo Partito Democratico di Montesarchio. Come si ricorderà, un incendio di natura dolosa aveva distrutto una Fiat Grande Punto, una Fiat Ulysse ed aveva danneggiato un camper, tutti mezzi di proprietà del medico del centro caudino. re.be. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

Francesco Gravetti Dal pullman alla strada, dal bel panorama di un albergo alle falde del Vesuvio...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

03/06/2012

Chiudi

Francesco Gravetti Dal pullman alla strada, dal bel panorama di un albergo alle falde del Vesuvio alla confusione di piazza Garibaldi a Napoli, in mezzo ad altri clandestini, ai clochard, alla varia umanità che frequenta il posto. Il calvario dei 12 nigeriani richiedenti asilo che erano ospiti della Baita del Re a Ottaviano e hanno occupato un bus per protesta è proseguito anche ieri. La scorsa notte si sono convinti a liberare il bus sul quale erano saliti, in cambio della promessa che sarebbero stati portati a Napoli. L'impegno era stato preso da Nunzio Illuminato, proprietario dell'hotel vesuviano, che si è procurato auto e furgoni per trasportarli. Con loro Jamal Qaddorah, responsabile dell'ufficio immigrati della Cgil che assieme a Luciana Del Fico della Uil sta seguendo il caso. Ma il gruppo di stranieri, arrivato a piazza Garibaldi di primo mattino, si è fermato: il sindacalista ha chiesto l'intervento a Prefettura e Protezione civile, sollecitando una sistemazione per i 12 richiedenti asilo ma non è arrivata alcuna risposta. «In pratica, dopo che hanno rifiutato di stare nel residence di Avellino, queste persone non hanno una sistemazione assegnata e rischiano di aggiungersi ai tanti clandestini che già ci sono a Napoli», dice l'esponente della Cgil. Una situazione paradossale, che potrebbe protrarsi fino a domani, che difficilmente qualcuno arriverà a dare loro risposte di domenica. Intanto ad assisterli ci stanno pensando quelli del sindacato assieme ad altri volontari. Tra i 12 (se coppie) ci sono tre donne incinte che sono state accompagnate in un albergo e, intorno alle 18, anche in ospedale per un controllo medico. Una di loro ha accusato un lieve malore e, in generale, le condizioni di tutti appaiono difficili, almeno dal punto di vista psicologico. I nigeriani si sono sistemati di fronte al Mac Donald's e sembrano alquanto spaesati: «L'assenza di punti di riferimento istituzionali è grave, non è possibile abbandonare queste persone al loro destino», dice Jamal Qaddorah. In realtà dalla Prefettura hanno già fatto sapere di conoscere bene la situazione dei dodici ex ospiti della Baita del Re, spiegando che la loro posizione sarebbe stata valutata a breve. Ma intanto almeno per gli uomini si profilano notti all'addiaccio. Per i dodici migranti occupare il veicolo due giorni fa ad Ottaviano è stata una forma protesta dettata dal fatto che, a loro dire, la Protezione civile aveva promesso un'abitazione. Ma i nigeriani sono in fibrillazione da tempo: qualche giorno fa, sempre a Ottaviano, una donna salì sul tetto dell'albergo e minacciò di buttarsi. Il titolare dell'hotel spiega di aver ricevuto dalla Protezione civile la comunicazione della scadenza della convenzione tra Prefettura e struttura alberghiera. Per questo i dodici sono stati messi sul bus e portati ad Avellino. Ma dal mezzo non hanno voluto scendere fino alla notte scorsa, quando si sono convinti a desistere dalla loro singolare manifestazione in cambio della promessa di arrivare a Napoli. Pensavano, sbarcando nel capoluogo, di poter avere più interlocutori, magari di parlare con qualche rappresentante delle istituzioni. Invece sono fermi a piazza Garibaldi. La Cgil ha segnalato la loro presenza anche alle forze dell'ordine. Dal canto suo l'assessore alla Protezione civile Eduardo Cosenza afferma che i migranti in questione si erano già resi protagonisti di azioni violente e che, dimostrando di non voler accettare le regole dell'accoglienza, «devono necessariamente uscire dal programma». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Si conclude a lieto fine la disavventura di 12 boy scout di Scafati che avevano trascorso la giornata...

Mattino, Il (Sud)

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

03/06/2012

Chiudi

Si conclude a lieto fine la disavventura di 12 boy scout di Scafati che avevano trascorso la giornata nella Baia di Jeranto. Erano partiti dalla cima del Monte San Costanzo di Termini poco dopo le nove per raggiungere il mare. Nel primo pomeriggio avevano cominciato a risalire per tornare a Termini pensando di scalare agevolmente il costone attraverso il sentiero che porta alla Grotta delle Capre sulla dorsale sud-ovest dove avevano posto la base per il campeggio. E proprio nelle vicinanze della Grotta delle Capre, forse per l'incipiente oscurità, hanno cominciato a perdere l'orientamento. Dato l'allarme subito si sono attivati i due centri della protezione civile di Piano di Sorrento e di Massa Lubrense. Dai comandi della stazione dei carabinieri e dei vigili urbani di Massa Lubrense sono partiti i soccorsi anche dei vigili del fuoco di Piano a bordo di un elicottero. Alla ricerca dei giovani hanno partecipato anche alcuni operatori del Parco marino di Punta Campanella e Salvatore Iaccarino, il custode della Baia di Jeranto. Dopo alcune ore di ricerca i soccorritori, tramite i telefonini, sono riusciti a localizzare il sito dove i ragazzi, smarriti sul costone e il guardiano di Jeranto Salvatore Iaccarino li ha guidati fino a raggiungere Marina del Cantone, dove la loro disavventura si è conclusa a lieto fine in quanto condotti poi a Termini hanno ripreso il sentiero per ritornare alla Grotta delle Capre e trascorrervi la notte. ge. pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande successo per "Voler Bene all'Italia", l'iniziativa per i Piccoli Comuni

Il Punto a Mezzogiorno » Grande successo per “Voler Bene all'Italia”, l'iniziativa per i Piccoli Comuni » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **04/06/2012**

Indietro

Grande successo per “Voler Bene all'Italia”, l'iniziativa per i Piccoli Comuni

Posted By [admin](#) On 3 giugno 2012 @ 17:55 In [Lazio](#) | [No Comments](#)

Dall Ufficio stampa Legambiente Lazio riceviamo e pubblichiamo:

Si è concluso con decine di iniziative in tutto il Lazio il lungo weekend di “Voler Bene all'Italia”, la campagna nazionale di Legambiente dedicata ai piccoli Comuni, realizzata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con un vasto comitato promotore. “Piccoli Comuni in piazza per un futuro costruito con cura e amore per il territorio”, il titolo di questa edizione della campagna, segnata dal grave lutto per il terremoto in Emilia Romagna, con iniziative aperte da un minuto di silenzio e diverse speciali raccolte fondi per le popolazioni colpite.

Da Roma è partito un pullmann per una visita al piccolo centro di Gorga (Rm) sui Monti Lepini, dove si sono esibiti il complesso bandistico V. Cipriani e la Schola Cantorum S. Cecilia, oltre a stand di tradizioni locali, cucina tipica e mostra dell'olio. A Villa Santo Stefano (FR) la visita all'antico lavatoio delle Sauce e oggetto di recupero come museo diffuso. Tradizione anche a Mompeo, in provincia di Rieti, con la mostra degli attrezzi legati alla cultura contadina, e rappresentazione teatrale comica medievale I Fidi de le Pute. A Faleria, in provincia di Viterbo, escursione all'eremo e alle grotte di San Famiano e mostra “Faleria sotto la neve”. Musica in provincia di Latina, dove a Roccapurga c'è stata l'esibizione della banda musicale.

“Sono queste iniziative che ci fanno capire quanto le piccole realtà abbiano tanto da dare – ha affermato Cristiana Avenali, direttrice di Legambiente Lazio -. Il 65% delle aree protette e il 75% dei prodotti DOP si trovano nei piccoli Comuni, dove si concentra anche l'offerta agrituristica. Per questo Legambiente torna con un'iniziativa rivolta a promuovere e sostenere queste realtà. I Piccoli Comuni conservano grandi gioielli che vanno tutelati.

Legambiente Lazio ha voluto anche evidenziare i nuovi tagli che mettono a rischio il futuro dei piccoli Comuni: le ultime modifiche normative prevedono l'eliminazione di tutti gli Assessori (oggi 4) e il dimezzamento dei Consiglieri da 12 a 6. Nel Lazio sono ben 84 i Comuni che subirebbero questi tagli, considerando solo quelli fino a 1.000 abitanti, 25 nella sola provincia di Roma, 15 nel frusinate, 1 a Latina, 6 in provincia di Viterbo e moltissimi nel reatino, dove ben 37 su 73 hanno meno di 1.000 abitanti

I piccoli Comuni stanno già lavorando per gestire i servizi in unione con altri, ma tagliare i numeri dei consiglieri e degli assessori proprio in quei territori significa solo penalizzarli, questa riforma va fermata -dichiara Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio-. Eliminando tutti quelli che si vorrebbe in 84 Comuni, si risparmierebbero 5.900 euro per Comune all'anno, una miseria che non aiuterebbe affatto le casse dello Stato, ma di certo toglierebbe forze ai piccoli Comuni.

Voler bene all'Italia vanta l'adesione del Presidente della Repubblica e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Corpo Forestale dello Stato e Protezione Civile, inoltre è sostenuta da un vasto comitato promotore (Legambiente, Anci, Ancim, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, Upi, Acli, Aiab, Alleanza delle Alpi, Ana, Arci, Arci Caccia, Archeoclub, Arco Latino, Banca Etica, Banche del Credito Cooperativo, Cai, Cia, Cipra, CittadinanzAttiva, Civita, Cna, Cngei, Coldiretti, CoMoDo, Compagnia delle Opere, Confagricoltura, Confartigianato, Confesercenti, Cts, Fai, Federculture, Federfarma, Federparchi, Fiab, Focsiv, Fondazione IntegrA/Azione, Forum Terzo Settore, Lega Pesca, Legacoop, Libera, Lipu, Marevivo, Pro Natura, Promocamp, Rete dei Cammini, Symbola, Slow Food, Touring Club,

Grande successo per "Voler Bene all'Italia", l'iniziativa per i Piccoli Comuni

Uisp, Unpli, Vivilitalia).

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/03/grande-successo-per-voler-bene-allitalia-liniziativa-per-i-piccoli-comuni/>